

28 febbraio 1960

Egr. Dr. L. Reti
Química Industrial Medicinalis
S.A.

Caixa Postal 2.872
San Paulo (Brasile)

Carissimè Ladi,

ti ringrazio della tua lettera dell'11 u.s. con le vostre buone notizie. Io sono sempre più assorbito dal lavoro nel mio Istituto e non ho mai un attimo di respiro. Esso però mi dà molte soddisfazioni.

Ero convinto di averti ringraziato per le stampe che gentilmente mi hai inviato e che vanno bene per lo scopo per cui le avevo richieste. Il fatto che sono stato non troppo bene nei mesi scorsi mi ha scombussolato tutti i miei piani e mi ha impedito di rispondere subito anche agli amici più cari.

Per quanto riguarda il perito chimico Zavattoni, ho avuto buone informazioni dal Capo gruppo del Reparto Acqua Ossigenata dello Stabilimento di Linate, con il quale lo Zavattoni ha lavorato. E' un buon elemento, tecnicamente ben preparato, di carattere chiuso e riservato, buon lavoratore. Spero che queste informazioni ti bastino, in caso contrario dimmelo che cercherò di sapere qualcosa di più.

Molti cari saluti da tutti noi per te e la tua famiglia.

G.NATTA

LADISLAO RETI

São Paulo, 11 febbraio 1960 -

Carissimo Giulio,

Non so se hai ricevuto la mia lettera nella quale ti mandai suggestioni per la decorazione del tuo nuovo studio. O forse si è persa la tua di conferma.

Qualchevolta arrivano notizie vostre da Rosita e Piera che avidamente leggiamo. E sempre, attraverso gli informativi delle riviste, ci ellegriamo per i tuoi nuovi trionfi.

Qui, le nostre cose vanno bene e siamo contenti con la nuova vita nel Brasile. Specialmente bene riuscita la fabbrica di acqua ossigenata, con rendimenti comparabili a quelli delle migliori fabbriche americane e certamente superiori a quelli delle fabbriche tedesche. Sono curioso se i nuovi procedimenti "organici" (etilantrachinona rispettivamente isopropanolo) trasferiranno sulla elettrolisi. Certamente no nel Brasile dove l'energia elettrica costa così poco. E in Italia ?

E a proposito, vengo a chiederti un favore. Si è presentato, in cerca d'impiego, un giovane italiano, di aspetto simpatico, che dice aver lavorato 9 anni in vari impianti della Montecatini, incluso quello di Linate (H_2O_2 e Silicato di sodio). Ha lavorato pure a Spineta Marengo, in laboratori di ricerca coloranti e derivati dell'acido fluoridrico.

Era dipendente del vice direttore dott. Atti.

Potresti farmi il grandissimo favore di chiedere, anche sia telefonicamente, una sommaria informazione sulle qualità morali e professionali del giovane ?

Si chiama Franco Zavattori ed è nato a Varese l' 8 maggio - 1931. Dice possedere diploma di chimico tecnico della scuola tecnica Molinari di Milano.

Ti chiedo scusa per il disturbo che ti reco e in una causa -
così banale. Ma se mi dirigo direttamente alla Montecatini, la bu-
rocrazia probabilmente provocherà complicazioni e ritardi e il -
giuoco non vale la candela.

Ti ringrazio tanto, tanto e ti prego di salutare affettuosa-
mente Rosita e i ragazzi, Piera ed Enrico e le buone Nonne.

ti abbraccia

Lad

2 Ottobre 1959

Amo

Egr. Dr. Ladislao RETE
Av. Higienopolis 375 - Apt. 1102
SAO PAULO - Brasile

Prot. N. 1059/rl

Carissimo Ladi,

da molto tempo desideravo scriverti ma sono come al solito, anzi peggio del solito, in mille faccende affaccendato e non mi resta tempo per le cose più importanti quali quella di ricordarsi agli amici.

Ti scrivo ora per un campo di cui sei molto più competente di me. Mi sono trasferito ora nel mio nuovo studio che è riuscito molto bello. Avrei intenzione di mettere nell'atrio (che è tutto in marmo) un grande pannello con la riproduzione di una stampa alchimistica, mentre negli altri locali e nel mio studio terrei dei pannelli con molecole isotattiche e con fotografie di impianti. Mi rivolgo perciò a te come storico della chimica, affinché tu mi suggerisca qualche disegno alchimistico che si presti alla riproduzione.

Molti cari saluti a Chiquita ed a te, anche da parte di Rosita.

Tuo aff.mo

21 Gennaio 1954

Dott. Ferenz Somlo
Rua Martin Fontes 213/5-52
San Paolo, Brasile

Caro Ferenz,

Già prima di ricevere la tua lettera avevo saputo dalla Montecatini e dalla B.P.D. la bella notizia che tu desideravi ritornare in Italia, ma ero rimasto un poco sorpreso di non averlo saputo prima da te direttamente. Sia Rosita che io saremo molto lieti di un vostro ritorno in Europa, che ci offrirà più frequenti occasioni di vederci.

Riservatamente ti informo che il giorno 8 Gennaio ho parlato lungamente di te con Giustiniani e il 12 Gennaio con Serra di Cassano. Con Giustiniani si è esaminato tra l'altro una tua eventuale sistemazione a Ferrara, ma sinora non si è ancora trovata, tenuto conto dell'attuale organizzazione dei Laboratori e delle Fabbriche, una sistemazione che sia adatta per te. Ho detto a Giustiniani, ritenendo di interpretare anche il tuo pensiero, che io consiglierei una tua sistemazione presso la Montecatini solo nel caso che ti fosse offerta una posizione direttiva e di notevole importanza. Immagino che tu non accetteresti una sistemazione in cui ti trovassi in una posizione subordinata.

Serra di Cassano mi è sembrato molto favorevole ad un tuo rientro alla B.P.D.. In una sua successiva lettera del 19 c.m. mi ha assicurato che sta pensando seriamente alla cosa, e che ti ha scritto in proposito. Penso perciò che sia più facile una sistemazione alla B.P.D. dove sei già conosciuto, che alla Montecatini, dove l'inserzione in posti direttivi di una persona che viene di fuori, susciterebbe grossi malcontenti nel personale esistente.

Desidero informarti un'altra possibilità che potrebbe essere molto interessante. Ad un mio amico Dr. De Angeli, che possiede un'importante industria farmaceutica in Italia, e che ha anche una certa attività in Brasile, avevo parlato di te. Il Dr. De Angeli verrà in Brasile nel mese di Febbraio e gli darò il tuo indirizzo. Ho l'impressione che abbia bisogno di qualcuno di assoluta fiducia per affidargli non solo la parte tecnica ma anche commerciale di esse sue attività chimiche in Brasile. Si tratta di una persona molto seria e per bene che conosco da lungo tempo e di una società solidissima.

Tienimi informato di quanto pensi di fare.
Ricordami a Maria Teresa. A te un abbraccio;

(G. Natta)

12 luglio 1951

mF

Egr. Dr. F. Somlo
SÃO PAULO (Brasile)

Caro Ferenz,

Approfitto della cortesia di Bigelli per inviarti alcuni campioni di lastre pressate.

Quelle ottenute con gusci di cotone sono piuttosto bruttine. Potrebbero servire come materiale isolante che non debba avere funzioni statiche, che richiedono elevata resistenza meccanica.

Ho unito dei campioni che hanno una piccola quantità di resina, in cui il costo in Italia inciderebbe per 56 L./m² per m² di lastra di 10 mm. di spessore (ossia per L. 5,60 per cm. di spessore di lastra e per m²).

La lavorazione consiste in macinazione ad umido, raffinazione della pasta sospesa in acqua attraverso dei vagli, formazione delle lastre per filtrazione, pressatura a 20 Kg per m² a freddo, essiccamento all'aria ed in essiccatore, impregnazione con 10% di una soluzione diluita di resine, essiccamento.

Unisco dei campioni di materiali porosi ottenuti da fibre di legno, che come vedi, sono molto più belli.

La S.P.D. sta sempre studiando il problema di un impianto di 40-50 t/giorno per il Brasile, ma non ha ancora concluso nulla di definitivo.

Ricordami a tua mamma ed a Maria Teresa. A te un abbraccio

Milano, 9 luglio 1951

GN/mr

Egr. Dr. Ferenz Somlo
Caixa Postal 154 A
SAO PAULO (Brasile)

Caro Ferenz,

Ho tardato a rispondere al tuo telegramma perchè sono stato per oltre una settimana in viaggio fuori di Milano.

Ho riesaminato il problema dei pannelliporosi da gusci di cotone ma poichè i prodotti hanno scarsa resistenza meccanica ed una leggera tendenza a sfarinarsi in superficie sono giunto alla conclusione che convenga attendere, prima di prendere una decisione in Brasile, che sia costruito l'impianto in Sicilia. Così si potrà avere dei dati sicuri sul favore che tali pannelli possono trovare nell'impiego pratico.

L'Ing. Vaccarino, che si è interessato del problema per la Sicilia, perchè possiede un oleificio che produce olio da cotone, è però ancora indeciso e vorrebbe che si giungesse ad una resistenza di almeno 40-50 Kg/cm², mentre attualmente la resistenza è meno della metà. Stiamo continuando le prove in tale senso ma temo che senza aggiunta di resine non si possa raggiungere il limite di resistenza meccanica desiderato da Vaccarino.

Nel caso che le prove in corso dovessero dare dei risultati migliori ti avvertirò immediatamente, perchè i gusci di cotone consentirebbero di fabbricare dei pannelli estremamente economici e con poca spesa di impianto.

I primi prodotti che avevamo ottenuto ci avevano incoraggiato, ma erano stati ottenuti con una forte raffinazione dopo la molassatura, che porta ad un forte scarto. Erano costituiti più da fibrille e ellulosiche che di residui di linters che da gusci veri e propri.

Ho deciso di partecipare al Congresso di Chimica negli U.S.A. che avrà luogo in settembre e verrà anche Rosita. Non puoi venire anche tu?

Ricordami a tutti i tuoi, a te un abbraccio.



TELEGRAMMA VIA ITALCABLE

Termini di ricevimento

SSW

107

Prefisso e Numero - Indicazioni eventuali - Provenienza - Numero parole - Data - Ore

5144/ XNG040 SANPAULO 31 27 ITC =

Le ore indicate sono quelle del paese di origine

LT NATTA MARIO PAGANO 53
MILANO =

Mod. 150-A - Ord. 2486 - del 28.3.47 - C.C.C. (1.000.000)

INTERESSANOCI POSITIVAMENTE DETTAGLI TECNICI ECONOMICI LASTRE
POROSE GUSCI DELINTERIZZATI INDIRIZZO CORRETTO ALEM MAR CAIXA
POSTAL 6002 ATTENDIAMO CAMPIONI POSSIBILMENTE MAGGIORI STOP URGE
GRAZIE ABBRACCI = SOMLO +



Il Governo Italiano e la Società Italcable non assumono alcuna responsabilità conseguenza del servizio telegrafico

RISPONDETE VIA ITALCABLE

A Roma, Catania, Firenze, Genova, Lentini, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Siracusa, Taormina, Torino, Trieste, Venezia.

presentate o telefonate i Vostri telegrammi «VIA ITALCABLE» agli Uffici della «ITALCABLE» Servizi 1951610 28 AM 3 telegrafici e Radioelettrici

Per evitare errori di trasmissione scrivete sempre: se a mano con la massima chiarezza; se a macchina, in lettere maiuscole e con doppio spazio fra le lettere e le linee.

Rivolgetevi sempre agli Uffici della «Italcable»

per informazioni, suggerimenti, tariffe, ecc. La Società sarà lieta di esservi utile e profitterà della Vostra amichevole e cordiale collaborazione per migliorare sempre più i propri servizi.

L'uso della «Via Italcable» non comporta alcun aumento di spesa, inquantochè le tariffe praticate dalla Società sono pari a quelle della via meno costosa.

Presentando quindi i Vostri telegrammi agli sportelli sociali otterrete rapidità ed accuratezza senza alcun aumento di spesa.

Per comunicazioni di grande urgenza usate i Telegrammi-Lampo «Via Italcable» aventi corso fra le città di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Lentini, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Siracusa, Taormina (stagionale), Torino, Trieste, Venezia e fra queste e la Città del Vaticano.

Consegna in brevissimo tempo.

Fatevi correntisti della Società "Italcable".

Oltre alla comodità di pagare l'importo dei Vostri telegrammi alla fine del mese, senza alcun aumento di spesa, avrete anche il vantaggio di possedere una tessera con la quale potrete inviare i telegrammi stessi da qualsiasi Ufficio della «ITALCABLE».

26/4-57

Dr. SOMLO BEI WILLY TSCHIRNER
SRAUENLOBSTRASSE 74

FRANKFURT aM.

Comunicaci data tuo arrivo Milano desiderando vederti
Giulio

(Prof.Giulio Natta =Politecnico di Milano)

14 Giugno 1951

Eg. Signor Dr. Ferenz Somlo
Caixa Postal 154 A
Sao Paulo (Brasile)

Caro Ferenz ,

Ti unisco i campioni di lastre pressate ottenute con legno di
canfora ~~con~~ il piano Fibroplast.

Come Ti ho scritto a parte Ti invierò prossimamente altri cam-
pioni ottenuti da gusci di cotone delinterizzati.

Un abbraccio

Milano, 14 giugno 1951

GN/mr

Egr. Dr. Ferenz Somlo
Caixa Postal 154 A
SAO PAULO (Brasile)

Carissimo Ferenz,

Ho ricevuto con ritardo la tua ultima lettera perchè sono appena ritornato dal III Congresso mondiale del Petrolio dall'Olanda.

Per la produzione di lastre pressate in Brasile è necessario che tu mi precisi la materia prima. Nel caso che si impieghi legno di eucaliptus che deve essere sfibrato e pressato a 30 at. circa per ottenere lastre dure, è necessario per avere una produzione economica a prezzi inferiori a quelli internazionali, costruire un impianto di potenzialità notevole (ad es. 4.000.000 m²/anno) con un costo di macchinario che si aggira sui 500.000.000 L. Il costo delle lastre così ottenute si aggirerà sulle 120 L. italiane/m² per spessori di 3-3,5 mm. (ossia sulle 35-40 Lin/Kg compreso interessi ed ammortamenti fatti con criteri europei, ossia del 20 % anno).

Per tale caso si ha già inviato preventivo in una precedente lettera.

Nel caso invece che si desideri fare delle lastre porose da gusci di cotone, ottenendo così materiali di scarsa resistenza meccanica ma di buone proprietà isolanti, si può fare una produzione quasi artigianale con un costo di macchinario di circa 30.000.000.- L. (esclusa produzione di vapore), per una produzione di 40-50 quintali al giorno. Il consumo di vapore di circa 2 Kg per Kg di lastre. Nelle condizioni italiane per la Sicilia si prevedeva un costo di circa L. 20/Kg.

Essendo rimasto senza campioni di questi ultimi prodotti li faccio preparare e speso di poterteli inviare la settimana prossima. Prodotti migliori di quelli ottenuti con soli gusci delinterizzati sono stati ottenuti aggiungendo al guscio delinterizzato una certa percentuale, circa 20 %, di linters di scarto (il così dette linters di 3^a) che è un materiale di scarsissimo valore. Si ottengono così materiali più elastici che hanno un angolo di rettura di 15 gradi, a differenza dei normali pannelli porosi che hanno un angolo di rettura di soli 5-6°. La resistenza alla trazione è però assai scarsa 15-20 Kg/cm² invece dei 30-40 Kg/cm² dei pannelli porosi ottenuti da fibre legnose.

Dai gusci di cotone non è possibile ottenere lastre dure a meno di non aggiungere leganti che elevano notevolmente il prezzo di costo.

Un miglioramento delle caratteristiche meccaniche, ed in particolare un indurimento superficiale delle lastre porose può essere ottenuto con una impregnazione superficiale con resine ureiche, limitate a quantitativi dell'ordine di grandezza del 1 % in peso.

Ho visto a Milano Bigalli che ha molti programmi, ma piuttosto vaghi.

Ricordami a tutti i tuoi, a te un abbraccio

Milano, 21 marzo 1951

GN/mr

Egr. Dr. Ferenz Somlo
Caixa Postal 154 A
SAO PAULO (Brasile)

Carissimo Ferenz,

Da molto tempo desideravo scriverti, ~~ma~~ appena ora, approfittando delle vacanze di Pasqua, trovo la tranquillità per farlo.

Rosita è andata con la Franca a Cervinia dove è arrivata ieri sera dopo un giorno e mezzo di viaggio, in parte a piedi, perchè a causa delle valanghe la strada è rimasta bloccata. Io invece sono rimasto a Milano per sbrigare del lavoro arretrato. Noi stiamo tutti bene, la Franca è molto più alta di Rosita e presto mi raggiungerà perchè sta crescendo al ritmo di quasi un centimetro al mese. Come stanno Maria Teresa e tua mamma?

Io qui ho moltissimo lavoro ed anche interessante. Vi sono diverse nuove importanti realizzazioni nell'industria chimica che sto seguendo nel campo dei plastici da olefine, dell'ossosintesi, plastificanti, ecc. Andrò al Congresso mondiale del Petrolio in Olanda a Maggio e probabilmente pure con Rosita negli S.U.A. in settembre per il Congresso internazionale di chimica. Pare che la Calci e Cementi di Segni abbia deciso un impianto di lastre pressate in Brasile. Non so a quali gruppi brasiliani si appoggi. Credo che verranno in aprile l'Ing. Ciani ed altri della Calci e Cementi. Ho saputo queste notizie indirettamente perchè da Serra non ho più avuto nessuna notizia da molto tempo e credo voglia tener riservata la cosa. Noi siamo riusciti ad ottenere delle lastre porose assai belle, sebbene di resistenza meccanica inferiore a quelle ottenute da materiali legnosi, partendo da gusci di cotone delinterizzato. Se la cosa può interessarti potrò inviarti dei campioni. Li abbiamo preparati con gusci di cotone Siciliano, ma penso che non dovrebbero esservi differenze con materiale brasiliano. Abbiamo iniziato lo studio per un impianto in Sicilia, che costerà per una produzione di 40-60 quintali al giorno, una trentina di milioni di lire. Il costo è molto basso perchè l'impianto dovrebbe sorgere presso un'industria esistente che già dispone dei servizi generali, vapore, energia, acqua, ecc. Inoltre per la preparazione delle lastre porose non occorrono presse costose. Come ti accennavo l'unico inconveniente delle lastre ottenute con gusci di cotone delinterizzato è la bassa resistenza meccanica, mentre le proprietà isolanti sembrano ottime. Noi stiamo studiando ulteriormente il problema sperando di ottenere ulteriori miglioramenti. Grande importanza ha la preparazione meccanica preliminare, che viene fatta a freddo senza consumo di reattivi chimici.

L'impianto della Sila in Calabria per lastre dure da 4.000.000 di mq/anno pare ormai deciso essendosi trovati i finanziatori. Di tale impianto dovrò occuparmi come Presidente del Comitato di Consulenza della Società Silas.

Un altro argomento che ho studiato e risolto insieme al Prof. Rigamonti (abbiamo in corso la domanda di brevetto) è la estrazione separata dell'olio del guscio (costituito da acidi alchilsalicilici facilmente trasformabili in alchilfenoli) e di quello della mandorla (ossimo olio commestibile costituito da gliceridi prevalentemente di acido oleico) della noce di acajou (Cashew nut) (enocardium occidentale). La cosa interessa per le colonie portoghesi in Africa. Credo che tale Società esista anche in Sud America. Puoi avere notizie sulla disponibilità di tali noci in Brasile? Il poter disporre di un 20 % circa di alchilfenoli a basso prezzo potrebbe essere molto interessante per il Sud America, ma soprattutto richiesta è la mandorla sgusciata di cui si importano quantità notevoli negli U.S.A.

Attendo notizie tue e dei tuoi. Ricordami a tua mamma ed a Maria Teresa.

A te un abbraccio

Milano, 1 febbraio 1951

nr

Egr. Dr. Ferens Semio
Caixa Postal 144 A
SAO PAULO (Brasile)

Carissimo Ferenz,

Da molto tempo desideravo scriverti, ma mi è mancata la tranquillità per farlo, essendo assorbito da un mucchio di lavoro.

Come sai la partecipazione italiana al programma di Reti non si è conclusa per diverse ragioni e d'altra parte informazioni avute qui su Makai non lasciavano del tutto tranquilli. Io poi ero d'accordo con te nel non gradire la partecipazione di certe persone e fatti successivi hanno confermato che avevamo ragione. Mi spiace solo che tu abbia perso tanto tempo ad occuparti ed interessarti in proposito.

Ti scrivo ora per informarti che il giorno 15 febbraio arriverà a Santos (credo alle 8 del mattino) col piroscafo Conte Grande l'Ing. Edoardo Osella, che è ora Presidente dell'ACNA ed uno della maggiori personalità della Montecatini. Resterà un certo tempo a S. Paulo all'Laberge Excelsior. Siccome sono molto amico dell'Ing. Osella, che è un'ottima persona ed un vero gentiluomo, sebbene all'aspetto possa sembrare un poco chiuso e riservato, e siccome l'Ing. Osella non ha nessun amico a S. Paulo e non conosce altri che i rappresentanti della Montecatini, ti sarei molto grato se tu volessi essere tanto gentile da andarlo a trovare ed aiutarlo se avesse bisogno di consigli. Io mi sono permesso di dirgli di rivolgersi a te liberamente per qualunque cosa abbia bisogno.

L'Ing. Osella fa questo viaggio in Brasile per conto della Montecatini per esaminare il problema dell'ammoniaca dei fertilizzanti, ecc. e conosce bene quest'argomento essendo stato per lungo tempo Direttore Generale del Gruppo Azoto della Montecatini. L'Ing. Osella non è al corrente delle iniziative di Reti e credo non sia il caso di parlargliene.

Il Duca Serra si è deciso a fare l'impianto di lastre pressate in Brasile e probabilmente a fine febbraio verranno in Brasile l'Ing. Piani e l'Ing. Bazzocchi della Calce e Cementi di Segni. Tieni questa notizia riservata.

Al Politecnico mi sto occupando molto di ricerche nel campo di nuove sintesi ad alta pressione ed abbiamo avuto risultati interessanti. Una parte di essi li comunicherò al Congresso Mondiale del Petrolio ad Amsterdam nel mese di maggio. Al Politecnico sto pure costituendo un "Istituto delle materie plastiche" ed ho avuto notevoli contributi dall'Industria.

Qui il lavoro non mi manca nel campo industriale mi occupa di problemi assai interessanti, soprattutto per la Montecatini che darà grande sviluppo allo stabilimento di Ferrara, che ha acquistato dalla Sec. Gomma Sintetica.

Rosita ed i bambini stanno bene. Ricordami a Maria Teresa. A tua mamma i miei ossequi. A te un abbraccio.

tuo aff.me